Mercoledì 6 Luglio 1898.

IL FRIULI

Udine - Anno XVI - N. 159.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Conto corrente con la Posta.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domeniche.

Udine a domicilio e nel Regno

Anno	L. 16
Semestre	» 8
Trimestre	» 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno	» 28

Semestre e trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25

In quarta pagina . . . . . » 10

Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato centesimi 10.

Note alla seduta di lunedì della Camera

ROMA, 4 luglio.

L'aula era oggi popolata, ma non oravi molta animazione, essendo lontana qualunque idea di battaglia.

L'on. Pelloux, attentamente ascoltato, non ebbe nè approvazioni vive, nè disapprovazioni rumorose. Egli parlava con molta franchezza, e quasi tutta la Camera si mostrava ben disposta verso di lui.

La discussione non presentò speciale interesse.

Le ultime parole del presidente del Consiglio (quelle in risposta agli oratori) vennero accolte con simpatia. Parve notevole la sua dichiarazione che considererà come amici suoi tutti coloro che sono devoti, senza sottintesi, alle istituzioni, e rispetterà tutti i partiti che si muovono nell'orbita delle leggi.

Fecero qualche impressione le dichiarazioni circa i progetti di legge già presentati dall'on. Di Rudinì.

Bene accolte furono le parole promettenti la prossima rimozione degli stati d'assedio.

Mentre l'on. presidente del Consiglio si avviava ad una delle uscite, eccoti, fatto strano davvero, ad un tratto affollarsi intorno a lui i deputati per complimentarlo ed esprimergli affettuose personali congratulazioni, cosicchè l'on. Pelloux, cui la Camera aveva negato prima l'applauso, ottenne un successo completo di strette di mano e saluti cordiali, e venne accompagnato da una vera folla di amici fino fuori dell'aula.

L'impressione che della seduta ha riportato la parte più liberale della Camera, secondo le dichiarazioni che ho raccolte, è buona.

Si ritiene imminente la chiusura della sessione dopo l'approvazione dell'esercizio provvisorio e la discussione di alcune leggi, o forse anche prima che si abbia ad intraprendere la discussione per le autorizzazioni a procedere, in quanto che nel campo liberale la proposta di accordarle trova notevoli opposizioni.

Un principe nei mari artici

In questo finire di secolo tanto utilitario, così scettico e così positivo, pare anomalia un potente palpito di poesia. Eppure la vecchia Europa indolenzita da tante piaghe e malanni, ha ancora i suoi entusiasmi belli e generosi, e li volge intatti alla conquista del Polo.

Andrèe ha tenuto in sospeso tutti i cuori europei dall'Italia alla Scadinavia sua; Andrèe ebbe tutte le simpatie, ed ora, deluse le speranze, chi è che ha perduto la fede nell'audacissimo uomo?

E Nansen?

Chi è più letto, chi è più popolare di Nansen, nella vecchia Europa?

Eppure, che ha di pratico, che utilità immediata offre all'umanità la conquista del Polo?

Meno che nulla nell'ordine materiale; nè la scienza, allo stringere dei nodi, ha bisogno che quel punto misterioso sia raggiunto per coordinare i suoi studi sugli immensi bacini glaciali; ormai il campo è ristretto ad una calotta sferica di esigue dimensioni, e la scoperta del Polo non sarà che un contributo complementare alla scienza. In linea economica il risultato sarà nullo.

Ma in linea morale, quale palestra alle energie questa affermazione potente del più grande sentimento umano: il rinnegare l'impossibile! E' tutta morale questa conquista del Polo, è un assurgere della idealità, è una poesia del coraggio e della volontà, di cui pochi eroi sono gli apostoli, e la loro parola, il loro esempio, dà, in tutti i cuori forti, una potente vibrazione, che si propaga, si estende, penetra e satura l'organismo, ed ognuno nella propria modesta sfera, spinge avanti.

*

Ora v'ha un giovane principe cui non mancano i sorrisi della fortuna, che potrebbe accontentarsi di vivere felice e passare inosservato nella piccola folla dorata, che la sterminata folla dei bisognosi o ammira o detesta, spesso inconsapevole, e invidia sempre. E questo principe si è innamorato dell'ultima bella idea cavalleresca del secolo *e si prepara a metterla in pratica!*

Quel principe è italiano, ed è marinaio.

Finora la marina italiana ebbe due suoi figli impegnati in spedizioni polari. Parent, tenente di vascello, che poi un colpo di sole fulminò sul ponte d'una torpediniera a Massaua, e Bove, suicida a Verona per strazio intimo. Ma erano ospiti su *navi* straniere, e la loro gloria si confuse con quella di altre *bandiere* che non sono la nostra.

Terzo viene il giovane principe Luigi, duca degli Abruzzi, che con bandiera italiana, con compagni italiani, si accinge ad una spedizione artica che sarà la scuola e la preparazione della prima grande spedizione polare italiana.

Egli è il primo principe di sangue reale che si accinge a combattere il grande e pauroso mistero del Polo.

Noi salutiamo rispettosi questo giovane che ha la virtù di comprendere come ai giorni novi, per esser principe, non basta il nascere sui gradini di un *trono*.

Noi siamo monarchici per ragionamento, ma comprendiamo come innanzi alla dignità principesca portata in tale maniera, il ragionamento possa confondersi col sentimento.

Quando la sorte ha eletto un uomo a nascere in condizioni tanto superiori agli altri, gli ha messo sotto mano tutti i mezzi per togliersi dal volgo, e per adergersi a modello altrui, è bene auspicato colui che sa e vuole servirsi di quei mezzi potenti per fare. Così soltanto non è più ingiustizia il dono cieco della sorte.

Sentiamo l'entusiasmo salire dal cuore per il giovane principe, che, marinaio italiano, dà l'esempio dell'ardire intelligente.

Quanto bene farà alla nostra marina il Duca degli Abruzzi, che è impaziente di pagare di persona! E chi dice la marina italiana, parla della forza più viva, della parte più eletta e necessaria, in pace od in guerra, del *nostro* paese.

I TOSCANI NEL FRIULI

A proposito di una recente pubblicazione. (*)

Un fatto che può davvero sorprendere, anzi, a chi non consideri bene le cose, apparire quasi inesplicabile, è che dalla prima metà del secolo XIII al principio del secolo XV i Toscani siano immigrati così numerosi nel Friuli da esercitare una influenza notevole sull'indole della popolazione indigena e sulle condizioni del luogo; così numerosi che a *Gemona*, fin dal secolo XIV, v'è ricordo di una *contrata Tuscorum*, e si ha dal Liruti da carte degli archivi municipali e di collezioni private notizia di ben 87 famiglie toscane stabilitesi in questo comune.

In Udine, la terra di gran lunga più grossa fra quante ne conteneva il patriarcato, e che allora aveva probabilmente non più di 6000 abitanti, il numero dei Toscani non è minore, e fin dal 1299 vi troviamo menzionata una *Societas Tuscorum*, con regole ed armi proprie, e obbligata in tempo di guerra a concorrere nella difesa del comune.

*

Pur non essendo questo un fenomeno nuovo, è necessario ricercare le cause che possono avere spinto tanti Toscani a immigrare in un paese, ricco sì di bellezze fisiche, ma in quei tempi certamente *ancor rozzo* e *quasi segregato* dal mondo.

E' stato detto e ripetuto che furono a ciò mossi dalle discordie civili, dalle quali erano travagliati in patria, e che cercarono nel Friuli un rifugio dove, lontani dalle fazioni, potessero finalmente trovare un po' di quiete, e dove potessero tranquillamente esercitare i loro traffici. Ma vien fatto di domandare: E perchè nel Friuli e non altrove?

Che le lotte intestine, che gli esilii determinassero, costringessero molti a cercare fuori quel riposo vantaggioso invano sperato in patria, è evidente; ma con questo non si spiega perchè immigrassero più numerosi nel Friuli che in alcun'altra terra italiana. Bisogna ricercare altra cagione, e il prof. Battistella molto sottilmente e acutamente la trova nel carattere stesso dei Toscani, massime dei Fiorentini, « dediti da tempo ad operazioni bancarie, a commerci, a industrie; nel loro spirito di operosità coraggiosa; nella loro inclinazione a una vita cosmopolitica che li portava ad avventurarsi in lontane regioni dove la loro parsimonia, la pratica dei traffici, la scaltrezza della *mente*, la superiorità della coltura e la facile adattabilità consentivan loro d'acquistare tutta quella importanza che deriva dalla ricchezza e dal sapersi rendere per più ragioni necessari ». E il Friuli, appunto pel suo isolamento, per l'ignoranza delle sue forze produttive, per la sua stessa povertà cagionata specialmente dalle proprie condizioni civili e sociali, e da ultimo perchè era via di transito pei mercanti che dall'Italia passavano in Germania, si prestava mirabilmente a tal fine e per questo i Toscani lo preferirono a tutti gli altri paesi che avrebbero potuto scegliere come rifugio, per questo molti vi presero stabile dimora, e considerarono come una seconda patria questo luogo dove avevano trovato asilo e dove avevano potuto svolgere proficuamente le loro molteplici attività.

Diffatti i friulani trattarono sempre con molta simpatia questi forestieri che si erano venuti a stabilire nelle loro terre, e offersero loro vantaggi dei quali i toscani seppero mostrarsi grati. Così molti ebbero la cittadinanza; parecchi furono nominati governatori della marca d'Istria, vicari, consiglieri, procuratori, marescialli patriarcali; non pochi conseguirono altri uffici non meno onorifici; così per citare un solo esempio, il patriarca Gregorio da Montelongo offriva cortese ospitalità a quei forestieri che fossero venuti a stabilirsi in Friuli, e a mercanti toscani dava in appalto gabelle e gastaldie; e altra volta per contratto era affidata a toscani la coniazione della moneta aquileiese, ufficio che in certe famiglie finiva per divenire ereditario, quantunque *non fosse sempre disimpegnato* con scrupolosa onestà, se è vero come afferma il Carli, che ad ogni contratto la moneta peggiorava o nel peso o nella qualità. Così Ciotto degli Abbati a mezzo il secolo XIV fondò in Udine un ospedale per gli infermi e per i pellegrini, e i Manini, una delle famiglie più illustri, a nome anche degli altri toscani, fecero, in testimonianza della gratitudine verso la nuova patria friulana, scolpire nell'architrave della porta maggiore della propria casa, nella parte interna:

Sum melior nutrix quam sit Florentia mater.

Ho già accennato all'influenza esercitata dai toscani su questo angolo remoto d'Italia; aggiungerò ora che essa fu grande non solo in quanto promosse nel Friuli un risveglio « che ebbe i suoi effetti, più o meno pronti e immediati, nei riguardi politici, sociali ed economici », ma anche perchè diede un primo impulso all'arte e alla cultura in quei luoghi, e già il Leicht avvertì che per l'influsso toscano il linguaggio addolcì un poco quell'asprezza d'accento, per la quale era stato rigettato da Dante e posto tra *le loquele rusticane e montanine.*

*

Al principio del secolo XV per altro l'immigrazione scemò via via, finchè cessò del tutto, seguendone anzi un notevole movimento contrario di rimpatrio. A ciò contribuì l'assoggettamento del Friuli alla repubblica di Venezia nel giugno del 1420 e prima il lento stabilirsi a Udine e in altri Comuni del patriarcato di prestatori ebrei che facevano concorrenza ai banchieri toscani e più di tutto la guerra degli *Otto Santi*, combattutasi tra i fiorentini e papa Gregorio XI dal 1375 al 1378. Un episodio appunto di questa guerra interamente sconosciuto ci è con ricchezza di particolari narrato dal prof. Battistella nella seconda parte del suo importante e pregevole lavoro, episodio che vale « a meglio dimostrare quali affettuose relazioni intercedessero tra le comunità friulane e gli ospiti toscani, che essa riguardavano ormai come i loro migliori cittadini ».

Di fatto quando i fiorentini il 31 marzo 1376 furono colpiti dalla scomunica e, pronunciato l'interdetto contro la loro città e il loro territorio, fu mandata ingiunzione ai principi e agli Stati di tutta la cristianità di cacciare tosto gli scomunicati, di confiscarne i beni, di interrompere ogni commercio e ogni relazione con essi, e, quasi tutto questo non bastasse, di sottomettere perfino le persone a schiavitù, quando, dico questa ingiunzione davvero orrenda e nefanda fu portata nel luglio e nell'agosto 1377 al patriarca di Aquileia, Marquardo di Randeck, *non* ostante le opposizioni del clero, i toscani trovarono protezione ed aiuto nella loro patria di adozione, e patirono molestie infinitamente minori di quelle che ebbero a soffrire coloro che si trovavano nelle altri parti di Europa, perchè l'imperatore Carlo VI, il Re d'Inghilterra, Giovanni di Napoli e quanti obbedivano alla Santa Sede, senza misericordia confiscarono i beni e perseguitarono le persone.

Di questa protezione si mostrarono gratissimi i fiorentini, e quando questi fecero la pace col papa vi compresero anche i friulani, perchè fossero assolti dalle pene in cui erano incorsi per essersi ribellati all'autorità ecclesiastica e avere più volte violato l'interdetto col seppellire i morti in luogo sacro. Le bolle di assoluzione arrivarono a Udine fra il giubilo dei cittadini il 20 novembre 1378.

*

Dei fatti, degli avvenimenti ai quali ho fin qui accennato tratta a lungo con eleganza di forma non comune in tal genere di scritti e con piena conoscenza dei numerosi documenti che si trovano manoscritti nelle biblioteche e negli archivi pubblici e privati del Friuli il prof. Antonio Battistella in un bel volume pubblicato in questi giorni dall'editore Zanichelli, volume del quale ho dato il titolo in principio della presente notizia. Non posso qui dire tutto il bene che penso di questo libro, aggiungerò solo che è arricchito di un importante regesto di documenti riguardanti i toscani in Friuli, copiosissimo, e da un utile elenco di famiglie che vi presero stabile dimora.

G. Rossi.

(*) Antonio Battistella: *I toscani in Friuli e un episodio della guerra degli Otto Santi.* Memoria storica documentata — Bologna, Zanichelli, 1898.

Un patriotico discorso del Podestà di Trieste

Ecco nella sua integrità il patriotico discorso pronunciato dal Podestà di Trieste, avv. Dompieri, a Monfalcone domenica scorsa, nell'occasione del Congresso della « Lega Nazionale »:

« Fino alla seconda metà di questo secolo nessuno avrebbe sognato su queste terre alla necessità di difenderne il *retaggio della lingua e della* coltura italiana contro le pretese di altre genti. Qui, *non* altrimenti che nelle valli tridentine, quanto esisteva d'intelligenza, di beltà, di gentilezza, quanto vi era di vita sociale aveva carattere incontestabilmente italiano. *(Applausi)*. Da quando, 181 anni prima dell'era volgare, presso a questo stesso luogo dove sediamo a fraterno convito, il console romano Aulo Manlio Vulsone in memoranda battaglia decise delle sorti dell'Istria, estesa allora fino al Timavo, e queste terre furono avvinte alla gran madre Roma, l'italica civiltà vi si assise sovrana *(benissimo)*. Aquileja ne fu il propugnacolo, e Tergesto fu la fedele colonia di Roma, *(applausi)*, destinata a divenire un giorno la erede di Aquileja nell'ufficio di difendere la latinità di queste contrade *(bene)*. La romana potenza declinò. Eruli, Vandali, Goti e Longobardi tentarono a pruova di distruggere i monumenti della grandezza latina. Le are postumie innalzate ai tre numi protettori del Campidoglio sul varco dell'Alpe Giulia furono rovesciate. Il *numerus tergestinus*, la legione dei militi confinari disposta lungo le rive del Timavo superiore alle falde dei Caldiera, fu sopraffatta e Avari e Slavi penetrarono dal confine orientale fra noi. Ma a traverso le convulsioni di quell'epoca terribile, a traverso le tenebre del medio evo, come nei secoli più vicini, ogni raggio d'intelligenza, di bellezza, di coltura fra noi continuò ad avere carattere esclusivamente italiano. *(Acclamazione vivissima)*.

Soltanto in tempi a noi vicinissimi le nuove genti, che si sono scaldate al sole dell'italica coltura accennano a scuotere il loro torpore e immaginano di contenderci l'avita eredità. Onde la necessità di stringere i legami intellettuali fra le nostre provincie, onde l'idea della lega *nazionale* a difesa della nostra lingua e della nostra coltura.

E' difesa santa, ma difesa eminentemente pacifica e civile. Noi non nutriamo invidie o gelosie verso nessuno. Non siamo ostili alla civiltà di altri popoli.

Dopo averli abbeverati per tanto tempo alle fonti della nostra coltura, *(lunga, entusiastica ovazione)* saremo lieti se alla lor volta assurgeranno a civiltà propria e riesciranno a rispecchiare qualche nuovo aspetto dell'eterno sole della verità a pro dell'uman genere. Noi, tanto ricchi di glorie e di memorie, non saremo certamente turbati dalle altrui conquiste nel campo della civiltà. *(Bene, applausi)*.

Ma non s'attentino a strapparci ciò ch'è nostro: farebbero opera stolta e opera vana.

Sono oltre 20 secoli da che il genio dell'italica civiltà posò su queste terre. Egli le ha beneficate di molto, e può ancora di molto beneficarle schiudendo loro *nuovi orizzonti*. Nè non accenna a voler dipartire ed esulare da esse. *(Applausi)*.

E perciò in alto i cuori! abbiamo fede in noi stessi e nei nostri destini; procuriamo di promuovere con tutte le nostre forze ogni manifestazione del vero, del buono, del bello, e certamente così facendo, nelle civili gare con gli altri popoli l'avvenire sarà per noi. *(Bene)*.

Con questo augurio io vuoto il calice alla prosperità della Lega nazionale, al trionfo della civiltà, alla benefica esplicazione della coltura italiana in tutte le provincie dalla Lega abbracciate ora e sempre *(Vivissime, prolungate acclamazioni)* ».

La situazione nell'Eritrea

Roma 5 — Alla Consulta si dichiarano infondati i timori manifestati da qualche giornale sui movimenti di capi tigrini ai confini dell'Eritrea.

Lo zampino della Russia?

Un prete espulso.

Cracovia 5 — Corre voce che le autorità abbiano scoperto indizi i quali fanno supporre che negli ultimi eccessi nella Galizia occidentale abbiano avuto parte agitatori russi.

Budapest 5 — Da Csacsa, al confine ungherese-galiziano, si annuncia che il padre Stojalowski, deputato al Parlamento austriaco, è stato espulso per ordine del giudice superiore dal Comune e dal Distretto di Csacsa, in seguito alla sua agitazione cristiano-sociale e antisemita.

Una domanda della signora Dreyfus

Parigi 5 — La signora Dreyfus ha presentato una domanda al ministro della giustizia chiedente l'annullamento della sentenza che condannò suo marito, perchè documenti segreti furono comunicati al Consiglio di guerra all'insaputa dell'accusato e del difensore.

Il terremoto in Dalmazia

Zara 5 — Ieri a Siny ed oggi a Trily, durante la giornata, si sono avvertite parecchie scosse di terremoto di maggiore o minore intensità.

La guerra ispano-americana

La squadra di Cervera uscita incolume da Santiago? — Sarebbe falsa ogni notizia di sconfitta?

Madrid 5 — Il ministro della marina persiste a dichiarare che la squadra di Cervera uscì da Santiago di Cuba quando credette il momento opportuno; cinque navi degli Stati Uniti la inseguirono; tre rimasero presto indietro; è improbabile che le altre due continuassero a inseguirla.

Madrid 5 — Dispacci di buona fonte dicono che la squadra di Cervera, dopo un vivissimo cannoneggiamento colla squadra di Sampson, riuscì a prendere la direzione della costa nord di Cuba. Si crede che si diriga ad Avana.

Mancano altri particolari sulla battaglia navale; però si assicura che Cervera è riuscito a raggiungere un porto della costa meridionale dell'isola di Cuba.

Madrid 5 — Il semaforo di Santiago informa che la squadra spagnuola, dopo uno scambio di cannonate colla squadra americana, non segnalò alcuna avaria. Quindi la notizia di fonte americana sulla sconfitta subita da Cervera sarebbe assolutamente falsa. La squadra di Cervera è più rapida di quella di Sampson.

Madrid, 5 *(ufficiale)* — Un telegramma in data 3 luglio del comandante della marina di Santiago di Cuba al ministro della marina reca che la squadra di Cervera uscì da Santiago sostenendo un vivissimo fuoco colla squa-

dra nemica, e riuscì a forzare il blocco dirigendosi a occidente.

Il comandante del forte Morro informa che la squadra spagnuola perdette due contro-torpediniere in questa giornata gloriosa per la marina spagnuola.

(Dispacci da fonte americana narrano invece i particolari della battaglia di Santiago, confermando la distruzione della squadra spagnuola, il ferimento e la prigionia Cervera. Il Ministero americano della marina avrebbe ricevuto un dispaccio dell'ammiraglio *Watson* annunziante che 350 sono gli spagnuoli uccisi e annegati, 160 i feriti e 1600 i prigionieri, nel combattimento colla flotta di Cervera.

Un telegramma da Parigi chiama «incredibili» i dispacci ottimisti di fonte spagnuola, che affermano che la squadra di Cervera potè uscire dalla baia ed allontanarsi quasi indisturbata.

Questi dispacci si comprendono leggendo quello ufficiale di Sampson, che infatti dice di avere battuto e distrutto la squadra spagnuola ad alcune miglia da Santiago. Gli osservatori del forte Morro videro la squadra spagnuola uscire dalla baia ed allontanarsi, per cui telegrafarono queste notizie. Non avendo però nessuno visto la continuazione del viaggio, la fine del dramma è sicura. Sono dunque in buona fede gli spagnuoli, ma si sbagliano).

Gli americani vogliono bombardare le coste spagnuole.

Nuova York 5 — Il Ministero della guerra desidera di procedere quanto prima al bombardamento delle città della costa spagnuola, considerato che gli ultimi avvenimenti rendono ora più facile questa operazione.

Il segretario della marina, Long, dichiarò oggi che la spedizione alle coste della Spagna seguirà tosto.

L'«Alfonso XIII» in fiamme.

Gibilterra 5 — L'incrociatore ausiliare spagnuolo *Alfonso XIII*, attualmente a Cadice, è andato in fiamme.

FELIX FAURE E IL FISIONOMISTA

Il noto pubblicista francese Ernesto Blum, racconta nel *Gaulois* la terribile sconfitta delle sue teorie fisionomistiche.

Parecchi anni fa — egli scrive — io mi trovavo solo in un treno, quando, ad una stazione, entrò un viaggiatore che prese posto di faccia a me. Benchè vestito con molta eleganza e portasse il monocolo, mi fece una certa impressione, che mi condusse a pensare quanto spesso i delinquenti si nascondano sotto la maschera dell'uomo di mondo. E questa impressione andò ancora rafforzandosi, quando m'accorsi che quel signore, dal grosso libro in cui fingeva di leggere, teneva gli occhi continuamente fissi sopra di me.

La cosa incominciò a mettermi addosso un certo malessere, tanto più che dovevamo passare parecchie gallerie. Istintivamente cercai con gli occhi il campanello d'allarme; per mia disgrazia il viaggiatore vi sedeva proprio davanti. Ad un certo punto lo vidi aprire una valigetta e prenderne fuori un grosso coltello, col quale incominciò a tagliare le pagine del libro. Nessun dubbio per me: ero caduto nelle mani di un assassino.

Fortunatamente in quel punto si udì un fischio prolungato, che annunziava una fermativa. Io mi preparavo già a cambiare scompartimento, quando s'aperse la porta del mio, ed entrò un signore, mio buon conoscente. Ero salvo. S'intavolò una conversazione; ad un certo punto il nuovo venuto si rivolse a quello del coltello e gli disse sorridendo:

— Come vedo, mi trovo qui fra amici — e lo salutò.

Alla prossima stazione lo straniero sospetto scese, ed io ne domandai subito il nome all'amico:

— Non lo conosce? E' un negoziante dell'Havre, persona assai stimata. Si chiama Felix Faure.

— Ed io che l'avevo preso per un assassino!

— Però ha una faccia molto simpatica.

— Sarà — risposi, chiamando a raccolta tutte le mie cognizioni fisionomiche — la forma della sua testa mi dice che quell'individuo lì andrà a finir male.

Poco tempo dopo Felix Faure veniva eletto a capo della repubblica.

VARIETÀ

Un pensiero al giorno.

Quando tu soffrirai molto, guarda il tuo dolore in faccia: esso stesso ti consolerà e t'insegnerà qualche cosa.

×

Cognizioni utili.

Chirurgia casalinga.

Un mezzo molto semplice per estrarre un fuscello, che siasi conficcato in un dito, è il seguente.

Si riempia una bottiglia, a collo sufficientemente largo, per circa due terzi di acqua molto calda, e sulla bocca si piazzi il dito offeso, esercitando una leggiera pressione. Questa pressione insieme all'azione ammorbidante del vapore, farà sì che dopo pochi minuti il corpo estraneo venga fuori senz'altra operazione.

×

La Sfinge.

Incastro.

Un fiume un giorno, non essendo pago
Di discendere al mar dentro il suo letto,
Di penetrar fra i poli un desir vago
Sentendo, un tal desir pose in effetto.
Sorsero allora, brulicanti e fieri,
Con cento lingue e origini svariate,
Eserciti di gente, bianchi e neri,
Come evocati da nascose fate.

Spiegazione del logogrifo precedente.
MENO — ARNO — ARME — ARMENO.

×

Per finire.

Riflessione di un filosofo:

" Fermatevi in mezzo ad una strada che sia abbastanza popolata e poi mettetevi a gridar forte: — Imbecille! — Vedrete che tutti si volteranno ".

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Chiusaforte, 5 luglio.

Caduta mortale.

Ieri alle 2 pom. certa Zuliani Adelina, di anni 25, abitante in questo capoluogo di Comune, si allontanò da casa *col gerlo per andar a raccogliere* della legna secca nel bosco Soprafortezza.

Il di lei marito, cantoniere ferroviario, vedendo che alle sette di iersera non aveva ancor fatto ritorno, andò con altri alla ricerca della donna; ma, dopo aver girato il bosco in tutti i sensi, dovette alle 11 e mezza ritornarsene a casa senza averla trovata.

Stamane all'alba si mise di nuovo in traccia, con altre persone, alcune delle quali, verso le 5, trovarono il cadavere della Zuliani in un burrone sottostante ad un'altissima roccia dalla quale la poveretta precipitò vittima della propria imprudenza e della disobbedienza verso il marito, il quale non voleva la moglie andasse ad esporsi a *quei pericoli per un fastello di legna.* Lascia un bambino di otto mesi.

X.

Grions di Torre (Povoletto), 4.

Delizie del servizio postale.

Qui viviamo in piena anarchia relativamente al servizio postale, che viene fatto in un modo addirittura fenomenale.

Le lettere giungono al loro indirizzo, cinque, sei, dieci, e perfino diecisette giorni dopo il loro arrivo; i giornali si ricevono a pacchi, otto o dieci in una volta, anzichè uno ogni giorno; e *così si hanno le notizie fresche!!*

Vi è chi assicura che le cartoline postali in arrivo e partenza subiscono regolarmente una specie di revisione da parte di persone.... cui *non* sono indirizzate. Le lettere impostate per la partenza, poi, si dice che vengano sottoposte a delle quarantene di qualche giorno prima di essere messe in viaggio.

Vi narro due casetti fra i tanti.

Una signorina di questo paese, che aspettava una lettera da Torino, recatasi un giorno in una famiglia, vide sopra un tavolo... la busta — ma la busta soltanto — della lettera che aspettava, col suo indirizzo!

Un povero ragazzo ammalato, che arrivò qui dalla Baviera venerdì scorso, e che aveva scritto a casa *tre giorni prima di partire* pregando sua madre di recarsi a prenderlo alla Stazione di Udine, vide capitare la sua cartolina *due giorni dopo del suo arrivo!*

E basta così per oggi.

Concludendo dirò che, se tutti i servizi dello Stato procedono come quello delle Poste, c'è da stare allegri!

N.

Assieme al diritto di controllo e di critica sopra un servizio pubblico, lasciamo *al corrispondente* ogni responsabilità circa la esattezza dei fatti esposti. *Cogliamo* poi quest' occasione *per* dichiarare, una volta per sempre, che coi reclami che andiamo pubblicando sul servizio postale, non intendiamo di muover censura specialmente a questo o quel preposto locale a tale servizio, mentre siamo convinti che dei lamentati gravi inconvenienti, che tanto danneggiano il pubblico, devesi ricercare la causa più in alto, e che dipendono purtroppo da una generale disorganizzazione. *(N. d. R.)*

Un annegato. Lunedì mattina nel torrente Cosa fra Treviglio e Castelnovo, fu rinvenuto il cadavere di certo Ermenegildo Fabris, di anni 76, da Toppo. Probabilmente quel povero vecchio tentò di attraversare il Cosa, ma travolto dalla corrente, miseramente annegò.

Una piccola vittima. Domenica mattina in Zugliano di Pozzuolo alcuni ragazzetti *si trastullavano* in un cortile presso ad un carro appoggiato *al muro. Improvvisamente* il carro ribaltò andando a colpire il fanciulletto Pietro Menazzi di anni 6 e *mezzo.* Il fanciullo fu raccolto boccheggiante e subito sottoposto alle cure prescritte dal medico dott. Cargnelutti, ma pur troppo il colpo riportato aveva causato gravissime lesioni interne, e il Menazzi spirò lunedì mattina.

Principio di ricatto. Il signor Cirio Ugo di Castions di Strada, riceveva giorni fa, mediante la posta, una lettera con la quale lo si invitava a deporre in un determinato sito la somma di lire 50, sotto grave minaccia in caso diverso. Il signor Cirio passò la lettera ai carabinieri, i quali eseguirono, ma inutilmente, un appostamento per sorprendere chi si fosse presentato per ritirare la somma stata richiesta e non depositata.

Avendosi però dei sospetti su certa persona, l'autorità indaga.

Grosso furto. A Provesano (Spilimbergo) mentre certo Bertuzzi Francesco detto Regina era assente da casa con la moglie, ignoti ladri entrati nella sua abitazione lo derubarono di lire 400 in denaro.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

La gita ad Aquileia e Grado dei congressisti della "Lega Nazionale"

Abbiamo da Aquileia, 4 luglio:

« Cinquantadue congressisti di Monfalcone, fra cui sei signore, arrivarono qui stamane per visitare gli avanzi della città romana. Furono ricevuti dal podestà signor G. B. Stabile e da molti cittadini. La comitiva visitò la basilica e il Museo, accompagnata dal prof. Majonica, direttore di questo Museo, che fece cortesemente da cicerone. I gitanti ripartirono per Monfalcone in vetture ».

Scrivono da Grado, 4 luglio:

« Oggi arrivò qui la comitiva dei congressisti della « Lega », una cinquantina di persone, fra cui sei signore. La pioggia distolse dalla gita parecchi, che preferirono ritornarsene a Gorizia o a Trieste. Durante il banchetto, datosi nella sala Marchesini, e riuscito ottimamente, suonava la Banda di Grado, che eseguì l'inno di Trieste, salutato dai frenetici applausi del popolo. Allo spumante, Cobol brindò al Friuli patriotico; Salata al Comitato organizzatore; Valentinis ringraziò, applauditissimo, in nome del Comitato. Fu spedito un telegramma al dott. Piccoli ».

UDINE

(La Città e il Comune)

Consiglio comunale. Il Consiglio comunale è convocato in seduta per oggi alle *ore* 1 e mezza pom. per sentire la comunicazione delle dimissioni della Giunta e per procedere alla elezione di sei assessori effettivi e due supplenti.

Non ci consta che fra i consiglieri sia avvenuto privatamente un preventivo accordo circa queste nomine; ma auguriamo ad ogni modo che la crisi abbia lo scioglimento che noi riteniamo migliore, come dicemmo l'altro ieri: vale a dire la rielezione della vecchia Giunta, e, da parte di questa, la riaccettazione del mandato.

Le monete d'argento. Alcuni ci chiedono quando si comincierà dalle Casse dello Stato la emissione degli spezzati d'argento da sostituirsi agli straccetti di carta da una e due lire.

La relativa convenzione fu sinora approvata soltanto dai Parlamenti della Svizzera e del Belgio; le manca ancora l'approvazione del Parlamento francese e italiano; però l'una e l'altra non possono tardare.

E dopo si potrà cominciare a rimetter in concorso le monete d'argento.

Ma d'altra parte si annunzia che l'on. Vacchelli non crede opportuno di affrettare la messa in circolazione degli spezzati d'argento, tanto più che la massa degli *spezzati*, giacente nelle casse del Tesoro, non corrisponde a tutti i bisogni del paese.

Infatti, per poter sostituire tutti i biglietti da due lire e da una lira occorrerebbero circa 40 milioni in più della massa rappresentata dagli spezzati d'argento.

Per la futura Esposizione di Udine. Il presidente della Camera di commercio di Verona ha diretto al presidente dell'Associazione fra commercianti ed industriali della nostra provincia, la seguente lettera in data 4 *corrente:*

« L'ill.mo Sindaco di questa città mi ha oggi comunicato la deliberazione del Consiglio di codesto spettabile sodalizio, che riconobbe la opportunità di protrarre al 1903 la ideata Esposizione di Udine.

« La cortese e, più che cortese, la fratellevole deliberazione del Consiglio, susciterà un sentimento di viva gratitudine nella classe commerciale veronese, in nome della quale io mi onoro di inviare le più calde e vive azioni di grazie.

« Il nobile atto compiuto dal commercianti ed industriali del forte Friuli verso i loro colleghi veronesi, cementerà quei vincoli di simpatia che già esistevano, ed avrà la sua più bella estrinsecazione nel concorso spontaneo e reciproco dei veronesi e dei friulani alle due future Esposizioni.

« Lietissimo di aver iniziato i miei rapporti con codesto onor. sodalizio sotto così fausti auspici, prego la S. V. ill.ma di partecipare ai membri dell'associazione da Lei degnamente presieduta, i sentimenti di questa rappresentanza commerciale, e di aggradire quelli particolari del mio maggiore ossequio ».

Escursione speleologica. Favoriti da una giornata veramente splendida, domenica u. s. alcuni soci di questo Circolo speleologico, partendo da Udine alle 5 ant. si recarono a S. Pietro al Natisone, da dove insieme ad altre persone del luogo — tra cui due intrepide signorine — si diressero pedestri alla volta di Clenia e di là verso le grotte omonime.

Interessanti davvero sono queste due grotte, che fino a domenica erano credute da quella popolazione inesplorabili. Una di esse viene chiamata da quegli slavi *Jama Ciastita*, l'altra *Jama Podronli.*

Lunghe tutte e due dai 60 ai 70 metri, sono ricche di acqua, che l'esploratore che vuol condurre a *termine* la sua impresa, qualche volta deve guadare. A tratti si allargano e s'innalzano, e allora le magnifiche stalattiti che pendono dalla volta buia, illuminate dalla luce del magnesio insieme ai festoni delle pareti, danno loro un aspetto il più fantastico.

Furono rilevate le piante delle due grotte, e molto probabilmente verranno riprodotte nell'*In alto* della *nostra* Società Alpina.

Uno dei soliti. M.r Maxomor, studente del 5.° anno del politecnico di Zurigo, si è proposto di fare il giro del mondo a piedi nello spazio di sette anni.

Il suo itinerario è il seguente; Francia, Italia, Austria, Russia, Costa Asiatica, China, Giappone, Marocco, America del Sud, Inghilterra e Francia.

M.r Maxomor è partito ieri mattina alle 5 da Treviso per Conegliano, Pordenone, Udine.

Curatori confermati. Con sentenza 2 corrente di questo Tribunale vennero confermati a curatori-definitivi: l'avv. Perisutti Luigi del fallimento della ditta Maria Pezzetta di Osoppo, ed il rag. Giovanni Gennari di quello di Tuzzi Giacomo di Tricesimo.

Tentato furto. Ieri *sera* verso le 7 e mezzo un uomo e una donna entrarono nel negozio Rea in Mercatovecchio per fare acquisto di un parasole. Dopo averne esaminati parecchi, la donna disse che nessuno le accomodava, nè per il prezzo nè per la qualità, ed uscì dal negozio col suo compagno; ma gli agenti del sig. Rea si accorsero che la donna erasi appropriato uno dei parasoli esaminati, e riuscirono a consegnare la intraprendente coppia fra gli amplessi delle guardie di città, che l'accompagnarono all'Ufficio di P. S.

La donna dichiarò che non voleva rubare, ma che asportò quel parasole per isbaglio.

Vennero passati alle carceri a disposizione del Procuratore del Re.

Quando venivano tradotti in Ufficio di P. S. erano seguiti da una folla di curiosi.

Tanto l'uomo che la donna erano civilmente vestiti e pare che fossero un po' presi dal vino.

Furono rinvenute alcune ossa umane ieri nel pomeriggio praticando degli scavi nel cortile della conceria pelli dei signori De Pauli in via Grazzano, n. 115.

Ne fu avvertito l'Ufficio di P. S., e si recò sul luogo il delegato Birri, il quale, dovendosi continuare gli scavi, che potranno condurre alla scoperta di altre ossa, fece mettere frattanto da parte quelle trovate.

Treni speciali Udine - Cividale e viceversa. La Società Veneta, per favorire il concorso del pubblico alle feste che avranno luogo a Cividale domenica 10 corr. ha disposto perchè vengano effettuati due treni speciali: uno in partenza da Udine alle ore 3 pom. e l'altro in partenza da Cividale alle ore 11.55 pom.

Diminuzione di pena. A Merluzzi Alessandro, da Udine, che erasi buscato dal nostro Tribunale due anni di reclusione per maltrattamenti e minaccie contro il proprio padre, la Corte d'Appello di Venezia ridusse la pena ad un anno.

Brutalità. Ci scrivono:

« Lunedì sera, un tale, chiamato a sè in vicolo Stuberuao — per essere in luogo appartato — il proprio cane, lo picchiò con sonore bastonate, tanto che la povera bestia ispirò pietà a più d'uno degli astanti. Una ottima signora rispettabilissima, che abita in quel vicolo, vide, dalla finestra, il barbaro trattamento, ed indignata si lasciò scappare qualche frase all'indirizzo di quel brutale; il quale allora inveì con termini villani *contro quella signora*, e la brutta scena ebbe termine così, perchè nessuno dei presenti ebbe il coraggio di intervenire. Quel caro individuo meriterebbe una medaglia al valore ».

All'Ospedale fu medicato Paulin Achille d'anni 17 da Udine per ferita lacero-contusa accidentale al palmo della mano sinistra, guaribile in cinque giorni.

Per questua illecita fu arrestato certo Luciani Angelo di Giuseppe d'anni 20 da Ascoli Piceno.

Il Monte di Pietà di Udine fa noto che durante il mese di luglio possono essere rinnovati i bollettini color giallo fatti in **agosto, settembre e ottobre 1896,** rinnovazione che potrà aver luogo anche dopo semprechè i pegni non siano stati venduti.

I giorni di vendita sono precisati nell'avviso 25 gennaio a. c. n. 67, a mani di tutti i sindaci e parroci della provincia, esposto negli albi d'ufficio e riportato nei n. 6 e 9 del periodico « L'amico del contadino ».

L'orario pel servizio del pubblico è **dalle 8 ant. alle 2 1/2 pom.**

Economia e salute. È veramente spaventoso lo spreco di tempo e di danaro — che si fa nella entrante stagione per la cura così detta *ferruginosa* — mentre con poco si possono ottenere ben più rilevanti benefici per la salute.

È ormai provato, provatissimo, che il *Ferrenosio Favara* contiene allo stato organico 10 volte più di ferro delle migliori acque ferruginose, e perciò la cura del *Ferrenosio Favara* è realmente economica; un illustre medico ch'ebbe a constatare i grandi vantaggi nella cura ricostituente del *Ferrenosio* nella propria famiglia, lasciò scritto che la cura col *Ferrenosio Favara* è la più pratica, la più utile e quindi la più economica per ridonare la salute a chi abbisogna di ferruginosi.

Sala Cecchini. Questa sera alle ore 8 e mezza avrà luogo un trattenimento con le Marionette giuocate da Braga Fausto, e si rappresenterà: « Menelich II° re dei re d'Etiopia », ossia « Alcuni storici episodi della guerra italo-abissina »; dramma *storico*, con Arlecchino prigioniero di ras Alula e Facanapa cuoco della regina Taitù.

Orologio perduto. Lunedì sera a Cussignacco fu perduto un orologio d'argento. Chi l'avesse trovato portandolo all'Amministrazione del nostro giornale riceverà competente mancia.

Una spilla d'oro con pietra preziosa fu trovata e venne depositata presso il Municipio.

Ringraziamento. La madre, i figli e parenti tutti, ringraziano profondamente coloro che vollero in qualche modo porgere l'estremo tributo alla salma della povera *Lina Metz* ved. *Monis.*

Si abbia particolari ringraziamenti l'egregio signor Direttore del *Collegio* « Aristide Gabelli », che con una squadra dei suoi allievi cooperò all'accompagnamento della salma benedetta.

Domandano venia per le eventuali dimenticanze solite ad avvenire in questi casi di iattura.

Due biciclette da vendere. In Udine, via Poscolle n. 34, sono da vendere due eleganti biciclette americane, marca lampo, garantite per anni due, per sole lire 250 cadauna.

Corriere scientifico.

Fra le malattie di petto, la tisi polmonare ha avuto in questo scorcio di secolo un incremento notevole. Molti rimedii son venuti innanzi, ma quasi tutti sono stati obliati per la loro inefficacia a debellare la terribile malattia; sicchè giornalmente vediamo perire centinaia di persone, affette dal male, che non perdona.

Ora abbiamo appreso che il dottor *G. Bandiera* di Palermo, dopo lunghi studii ed esperimenti, basandosi sul metodo di cura antisettico, e con i criteri della medicina moderna, ha composto un potente specifico denominato *Pozione antisettica* che, esperimentato da valenti medici, ha dato splendidi risultati nella cura della tubercolosi.

Ecco il parere generale sugli effetti di tale farmaco: Ben presto diminuiscono i bacilli di Koch nello espettorato, il quale si fa più raro modificandosi gradatamente facendosi meno purulento; la febbre, i sudori e la tosse scompariscono a po' la volta; ritorna l'appetito e le forze fisiche si rianimano fino alla completa guarigione. Molti casi di tubercolosi al primo ed al secondo stadio si sono curati e guariti in tal modo.

Un bravo di cuore al degno inventore per non aver trascurato di depositare la *Pozione antisettica* in questa città presso la Farmacia Giuseppe Girolami.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Chiaruttini De Checco Beatrice: De Candido Domenico lire 1, Bertolissi cav. uff. Giuseppe 3, Ferro dott. Carlo 1, Marchesetti famiglia 2, Lupieri Pietro 1, Zuliani Plinio 1, Canciani avv. Luigi 1.

Del Negro Carlo: Rocco Giuseppe lire 1.

Antonietta Degani-Rizzani: Sandri F. L. lire 1, Tacconi Sandri Eugenia 1, Braida Luigi 2, Lupieri Pietro 1, Comessatti Agostino 1, Tronca Alberto 1, Comessatti Pietro 1.

Ottilia Roner-Dorta: Sebenico famiglia lire 1, Orter Francesco 2, Cigolotti dott. Prospero 2, Stefani Laura 1.

Donato di Trieste: Lupieri Pietro lire 1.

Lina Mett-Monis: Ballarin Sofia Beltrame di Latisana lire 2.

Attilio Cudugnello: Tronca Alberto lire 1, Comessatti Giacomo 1.

— Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di *Antonietta Degani-Rizzani*: Caratti dott. Umberto lire 2, Armellini Luigi fu Girolamo 2, Reichembach Carlo 3, Cappellari Bortolo 1, Rieppi famiglia 2.

Chiaruttini De Checco Beatrice: Rieppi dott. Luigi lire 2, Caratti dott. Umberto 2, Bertozzi dott. Giuseppe 1, Pecile Camilla 5.

— Per la Società Veterani e Reduci in morte di *Feruglio dott. Luigi*: Moro Enrico lire 1.

Ottilia Roner-Dorta: Fratelli Beltrame lire 2.

Antonietta Degani-Rizzani: Bietti Giuseppe lire 1, Sebastiano di Montegnacco 1.

Chiaruttini De Checco Beatrice: Petracco Luigi lire 2.

Del Negro Carlo: Petracco Luigi lire 1.

— Per la Società "Dante Alighieri" in morte di *Antonietta Degani-Rizzani*: prof. Libero Fracassetti lire 1, Schiavi avv. cav. L. C. 1, Bonini cav. prof. Piero 1.

Chiaruttini De Checco Beatrice: Schiavi avv. cav. L. C. lire 1.

— Per l'Istituto Tomadini in morte di *Antonietta Degani-Rizzani*: Francesco Leskovic lire 5, Innocenti Fortunato 1.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

5 - 7 - 1898	ore 9	ore 15	ore 21	6 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 livello dal mare	750.7	751.0	751.1	752.4
Umido relativo	85	73	76	76
Stato del cielo	cop.	cup.	cop.	cop.
Acqua cad. mm.	3.0	14.3	3.0	0.4
Vento { direzione	N	NE	NE	—
Vento { velocità km.	4	2	2	—
Term. centigr.	15.8	15.6	14.5	17.4

5 Temperatura { massima . . . . . . 17.4; minima . . . . . . 15.0; minima all'aperto 13.0

6 Temperatura { minima . . . . . . 13.0; minima all'aperto 11.0

Tempo probabile:

Venti deboli e freschi settentrionali. Cielo nuvoloso con qualche pioggia o temporale.

Massime di giurisprudenza

Importante decisione di Corte d'Appello sulla costituzione di P. C. in giudizio.

Togliamo dalla *Perseveranza*:

Il Tribunale di Milano aveva adottata la giurisprudenza che la parte lesa che volesse costituirsi P. C. in udienza dovesse incaricare in procedenza un legale, perchè la rappresentasse mediante mandato notarile.

Contro questa massima ricorse certo Pola, sostenendo che tale mandato non era necessario, e che bastava che la parte lesa in pubblica udienza nominasse un procuratore esercente presso il Tribunale facendolo constatare a dal verbale generale del dibattimento e da verbale separato allegato al primo con bollo di 3.60.

Questa massima venne adottata dalla Corte d'Appello, con recente sentenza ritenendo il verbale d'udienza un atto pubblico, provante appunto perchè tale.

Fu utile risolvere una questione di diritto che era differentemente risolta nei vari Tribunali d'Italia».

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Udienza del 5 luglio.

Di Blas Giov. Batt. fu Sebastiano, d'anni 75, da Gonars, imputato di oltraggi, fu assolto per inesistenza di reato.

— Todon Antonio fu Giovanni, d'anni 23, guardiano campestre di Gonars, imputato di diffamazione a danno di Di Blas Rosa di Gonars, fu invece ritenuto colpevole di ingiurie e condannato alla multa di lire 10.

Scienze - Lettere - Arti

«*Fra menzogne e conflitti*».

Su questo lavoro del prof. cav. uff. Franzolini, la *Gazzetta del Popolo* di Torino scrive nel suo numero del 2 corrente:

«E' un libro di critica filosofica e sociologica esposta in veste popolare; l'autore però non si dissimula che ad occuparsi oggidì di religioni, in un secolo eminentemente speculatore, si corre il rischio di vedersi trattare da visionario ed inopportuno.

«Ma l'autore ritiene nefasta, per i popoli e specialmente per l'Italia l'opera protesa, e combatte con sodi argomenti tratti dalla filosofia, dalla storia, dalle scienze, le menzogne religiose; dimostra i danni incalcolabili prodotti all'Italia dall'intrusione della religione nella politica, ed invoca la libertà di pensiero.

«E' tempo — egli conclude — di abituare gli uomini ad accettare le illazioni delle premesse poste dal progresso civile, ed a trovare ogni consolazione, ogni coraggio, ogni forza, nel vero. Chi cerca e professa con vivo e sincero amore la verità, compie un'opera buona perchè adempie ad una legge della natura e contribuisce al miglioramento dell'uomo».

A questo giudizio dell'autorevole giornale torinese, devesi aggiungere che il Franzolini nel suo libro dimostra l'origine umana, psicologica e sociale delle religioni tutte; come pure della morale e della giustizia, che sarebbero — secondo l'autore — più vere ed umane, se il fenomeno storico delle religioni non fosse avvenuto.

DAI CAMPI DAI PRATI

Lo stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di giugno:

Fervono dovunque i lavori di mietitura e trebbiatura del frumento da cui si spera un raccolto o superiore al medio o da poco discosto. Nell'Italia superiore e centrale dove sarebbero state desiderabili temperature più elevate e maggiore e più costante serenità, ha fatto progresso l'invasione peronosporica, che pare abbia specialmente attaccato i grappoli ma che è però ogni dove combattuta alacremente. Sono promettentissimi i foraggi, il granoturco e la canepa.

Al sud e nelle isole la peronospora si può dire arrestata, le viti sono sane e promettenti, ma s'incomincia a desiderare la pioggia per tutte le altre coltivazioni. Le condizioni generali delle campagne continuano ad essere dovunque abbastanza buone, se si tolgono alcune località, specialmente nelle provincie di Alessandria, Como, Brescia, Piacenza, Treviso, Padova, che furono colpite da uragani o grandinate.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta del 5.

Presidenza Biancheri.

Viene presa in considerazione la proposta di una tombola telegrafica nazionale per gli artisti di teatro.

Si approvano gli articoli della legge relativa alla leva del 1878.

Si approva l'ordine del giorno della Commissione del bilancio, col quale si invitano i ministri delle finanze e della istruzione pubblica a presentare entro dicembre un disegno di legge, il quale — pur rispettando i fini di coltura generale a cui tende l'istituto del libero insegnamento universitario — ne disciplini e modori con norme opportune il peso che produce all'erario.

Si approva la spesa di 120 mila lire per lo studio di un progetto tecnico di un acquedotto per le Puglie.

Una lunga discussione viene impegnata sulla proposta di modificare lo stanziamento pei lavori pubblici a Roma.

Santini insiste perchè si affrettino i lavori del monumento a Vittorio Emanuele, il quale viene ad avere in questo momento un significato più che mai apprezzabile.

Lacava, ministro dei lavori pubblici, dà ampi affidamenti su ciò.

Gattorno sollecita la esecuzione d'un voto già emesso dal Parlamento per l'erezione in Roma d'un monumento a Mazzini.

Pelloux, presidente del Consiglio, e il ministro Lacava, terranno conto della raccomandazione.

Dopo ciò il disegno di legge viene approvato, del pari che quello per gli stanziamenti relativi al risanamento di Napoli.

Si discutono le spese straordinarie pel bilancio della guerra, che vengono approvate, salvo a limitare l'assegno ad un solo esercizio anzichè ad un quadriennio.

Spirito risolleva la questione degli stati d'assedio a Napoli ed a Bari.

Pelloux, presidente del Consiglio, risponde che verranno tolti quando siano terminati i processi in corso davanti ai Tribunali di guerra.

Si leva la seduta alle ore 5.45 pom.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Non si parla più d'elezioni.

Roma 6 — Nessuno più parla di elezioni generali. Sembra certo che la questione non fu mai dibattuta al Quirinale nemmeno alla vigilia dell'ultima crisi.

Qualche deputato rudiniano però persiste nell'affermare che tra cinque mesi la Destra sarà al potere ed essa farà le elezioni generali.

La regia dei fiammiferi e l'on. Carcano.

Roma 6 — Secondo mie informazioni, che ritengo esatte, l'on. Carcano, ministro delle finanze, non sarebbe favorevole alla progettata regia dei fiammiferi, ritenendo che essa possa paralizzare lo sviluppo di una delle più floride industrie nazionali.

L'on. Carcano riterrebbe invece che, disciplinando meglio le vigenti disposizioni, il reddito della tassa sui fiammiferi possa notevolmente aumentare.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 5 luglio.

I giornalieri aumenti nelle pretese dei detentori di seta hanno creato un sensibile distacco fra la domanda e l'offerta; essi si appoggiano sul costo delle greggie nuove, maggiore di quanto supponevasi. Il compratore invece va lentamente cogli acquisti, non lasciandosi però sfuggire ciò che gli pare ragionevolmente apprezzato; tali incontri però sono oggi assai rari, pure essendo gli affari ultimati.

La scarsità dunque della seta fino all'apparizione della nuova, coll'aggiunta dei rialzi protesi ed il tempo presente, dedicato dai filandieri ad avviare e regolare le proprie filande, sono causa di quiete momentanea pel nostro mercato.

(Dal Sole).

Bollettino della Borsa

UDINE 6 luglio 1898.

RENDITA	lug. 5	lug. 6
Italiana 5 % contanti	99.30	99.30
" fine mese	98.30	99.30
Detta 4 ½ ex coupons	108.¼	108.¼
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.½	99.½
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali	331.	331.—
" 3 % Italiane ex coup.	316.—	316.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	504.—	504.—
" " " 4 ½ %	514.—	514.—
" 5 % Banco di Napoli	448.—	448.—
Ferrovia Udine-Pontebba	498.—	498.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	519.—	519.—
Prestito Provincia di Udine . .	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons . . .	869.—	869.
" di Udine	130.—	130.—
" Popolare Friulana	133.—	133.—
" Cooperativa Udinese . .	35.—	35.—
Cotonificio Udinese ex coupons	1350.	1350.—
" Veneto	238.—	238.—
Società Tramvia di Udine . . .	70.—	70.—
" Ferr. Merid. ex coupons	721.—	721.—
" Ferr. Medit. ex coupons	525.—	525.—
CAMBI E VALUTE.		
Francia . . . . chèques	107.½	107.½
Germania . . . . "	132.57	132.57
Londra . . . . "	27.04	27.04
Austria Banconote . . "	225.	225.—
Corone . . . . "	112.—	112.—
Napoleoni . . . . "	21.38	21.38
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons . .	94.57	94.57

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.14**.

La Banca di Udine cede oro e soudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile.

Orario Ferroviario

(Vedi in quarta pagina).

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Anticanizie - Migone

È un preparativo speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

Costa lire **4** la bottiglia.

Aggiungere però cent. **80** per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bott. per L. **8** e 3 bott. per L. **11** franche di porto.

Kosmeodont

Preparato dentifricio di **ANGELO MIGONE E C.** MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Il **KOSMEODONT - MIGONE** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **KOSMEODONT - MIGONE** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro, le carie, guarisce radicalmente le afte, combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti e dall'uso del fumare.

Quindi, *per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate il* **KOSMEODONT-MIGONE**.

L. **2** l'Elixir — L. **1** la Polvere — L. **0.75** la Pasta.

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25. — Per un ammontare di lire **10** franco di porto.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri. A Udine presso F. Minisini

Deposito generale **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, **Milano.**

Successo Unico

Per ridonare ai capelli e barba il loro primitivo colore sviluppo e vigore

L'Acqua Zempt è l'unico preparato che non ha trovato fin'ora chi lo eguagli ed ovunque è stato sperimentato ha sempre ottenuto uno splendido successo. Tinge in qualsivoglia colore istantaneamente senza macchiare la pelle, nè bruciare i capelli, dando ai medesimi un colore perfetto senza cagionarne la caduta, come spesso si deplora nei prodotti consimili, che si smerciano su vasta scala. Lascia i capelli pieghevoli e morbidi come prima ed è di facile applicazione.

Per giudicare basta provare una bottiglia ... Migliaia di attestati lusinghieri (i quali sono a disposizione del pubblico) sono la prova più convincente.

Preparato da **ZEMPT FRÈRES**

Premiati con varie medaglie d'oro, argento e diplomi d'onore, al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

Galleria Principe di Napoli 34 Via Calabritto NAPOLI

Costa Lire 5,00

Per spedizione in provincia aggiungere lire ... per spesa di pacco ... Si vende presso i principali profumieri d'Italia ed Estero.

Si vende presso i principali profumieri, parrucchieri e farmacisti. In **Udine** presso Francesco Minisini, Mercatovecchio; in **Treviso** presso Zanetti Giovanni farmacista, Via S. Michele N. 3; in **Venezia** presso Dott. Zampironi farmacista, S. Moisè e Bertini e Parenzan, S. Marco N. 219.

Bagno Salso-Jodo-Bromato

efficacissimo surrogato al BAGNO DI MARE

Da molti anni usato su larga base da privati, da collegi e dai principali Ospitali d'Italia.

Si vende in scatola ognuna delle quali contiene la dose necessaria per un bagno. Prezzo della scatola con relativa istruzione lire 0.60.

ESTRATTO TAMARINDO

Nei disturbi di stomaco causati da indigestioni, nelle nausee, sbadigli, gonfiori di stomaco, ecc., il nostro **Estratto di Tamarindo** riesce efficacissimo per la sua moderata azione purgante. Al flacone lire 0.60.

Prodotti della Società Farmaceutica PRETI e C., Via Borgogna, 8 - MILANO.

In vendita presso tutte le principali farmacie — Deposito Generale **Giacomo Comessatti - Udine.**

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA**

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE dei capelli e della barba.

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è **la più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti!** La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

ACQUA della CORONA

La migliore tintura del mondo

Potente ristoratore dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è *la più rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno e nero perfetti.* La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che *lire due la bottiglia.*

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli*, Udine, Via Prefettura N. 6.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pac-fong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di centesimi **30** presso l'Ufficio Annunzi del Giornale *Il* **«FRIULI»**, Udine Via della Prefettura num. 6.

ERNIOSI volete andar in bicicletta?

Usate il **CINTO «Fin di Secolo»** del M. Ch. Cav. Uff. **A. FERRARI** (*Regolarmente brevettato*).

Senza molle, senza legacci, esercita pressione elastica, locale, perfetta, lascia i movimenti completa libertà del movimento, insuperabile per prevenire e per guarire ernie incipienti. Il più adatto per donne e giovanetti. Nessuno degli inconvenienti dei vecchi Cinti.

Montatura semplice L. 4.75, uso alluminio L. 5.75, vero alluminio L. 7.00.

Inviare cartolina Vaglia: Ferrari Cav. Andrea, Poggiale N. 4 Bologna. Indicando destro o sinistro e misura della circonferenza del corpo, della quale riceveranno il Cinto franco a domicilio.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.52	7.—	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.05
M.* 6.05	9.42	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.56
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.20	23.40
D. 20.23	23.05	O. 22. 5	3.04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 5.30	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.15	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 12.—	12.30	M. 14.16	14.46
M. 17.10	17.38	M. 17.53	18.21
M.* 22.05	22.33	M.* 22.43	23.12

(*) Questi treni verranno effettuati soltanto nei giorni festivi.

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.15	7.38	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

Da Udine	a Portogr.	Da Portogr.	a Udine
M. 7.51	10.—	M. 8.09	9.48
M. 14.55	17.16	M. 14.58	17.09
M. 18.29	20.52	M. 20.10	21.59

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42 e con tutti i treni in coincidenza con Trieste. Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine ed il primo e terzo con Trieste.

Da S. Giorgio	a Trieste	Da Trieste	a S. Giorgio
M. 6.10	8. 6	M. 6.20	8.50
O. 9.58	11.27	M. 9.—	12.—
M. 16.16	19.45	M. 17.35	19.36
O. 21.56	22.40	M.* 21.40	24.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Da Casarsa	a Spilimb.	Da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.16	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.40

Da Casarsa	a Portogr.	Da Portogr.	a Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.25
R. A. 11.20	13.	11.10	S. T. 12.20
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10	S. T. 19.25

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni, come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi ed al loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 3.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia.

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come le maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 5.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferibile a quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 2.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale **«IL FRIULI»**, Via Prefettura N. 6.

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

(MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA)

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della gioventù. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli**, ne favorisce lo sviluppo, pulisce la cute dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive conosciute ed è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale **«Il Friuli»** a lire **2** alla bottiglia di grande formato.

Udine, 1898 — Tip. Marco Bardusco.